Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 3 MERCOLEDI 3 Gennaio 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin, 8 Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
IV pag. L. 0.50, III, L. 1.50 Cronaca, L. 3 per linea di corpo 7

Cronaca Provinciale

TRASAGHIS

Sette morti!

Il nostro solerte corrispondente da Gemona ci manda qualche altro particolare sul tragico fatto avvenuto il giorno di capodanno in Avasinis, frazione di Trasaghis: L'accidente fatale è dovuto allo scoppio di una granata da 280. Gli imprudenti giovanetti dopo aver fatto ruzzolare il proiettile giù per la china del monte, lo rincorsero e raggiuntolo lo accesero con un fiammifero dopo aver svitato la spoletta. Oltre i quattro morti di cui la corrispondenza di ieri, anche gli altri tre, rimasti orribilmente feriti, colle carni dilaniate, dovettero soccombere.

Così i morti per questa tragica sciagura, dovuta ad una non mai abbastanza deplorata imprudenza sono sette e precisamente: Del Bianco Pietro, Di Pes Giovanni, Di Pes Felice, di Sammantonio Giovanni, Di Pes Giuseppe, Venturini Domenico, Delle Case Ermenegildo, tutti dai 10 ai 18 anni.

GEMONA

Ai volontari alpini. — Il sig. Domenico Pittini fu Giuseppe in questi giorni ha inviato ai volontari alpini della Compagnie Gemona-Cividale una bottiglia d'ottimo ramandolo ciascuno.

E' a notarsi che la Ditta Giuseppe Pittini non lascia passare occasione per fare dei regali ai nostri combattenti. Anche per l'Albero di Natale negli ospedali militari di qui ha regalato varie decine di fiaschi di marsala e di vino.

Vanno questi fatti segnalati sia perchè le opere buone meritano sempre il plauso sia per spronare altri a fare altrettanto.

Per festeggiare il capodanno. Il 1916 ci ha lasciato e otto galline hanno lasciato... il proprio pollaio per passare nelle fauci di sbafatori. Il trasloco dei volatili è avvenuto nella notte in cui il 1916 partiva per dare il posto al successore.

Le proprietarie delle galline, Fiaugnatti Lucia e Goi Rosa, attendono il ritorno almeno delle penne.

Mollizie ferroviarie. Da alcune botti pervenute alla stazione di Maiano è stato rilevato che il vino in esse contenuto aveva subito una grande variazione nel quantitativo.

Il fatto è stato denunciato e il vino sta passando nelle gole dei *signori ignoti*.

CIVIDALE

Il comm. Valli promosso maggiore.

Con piacere registriamo la promozione a maggiore dell'egregio comm. Giannetto Valli già assessore alla P. I. della Capitale.

Nel maggiore comm. Valli che da mesi risiede qui abbiamo ammirato l'uomo di scienza tenace nelle opere illuminato, negli intenti. Tutti lo amano e stimano.

Dotto oratore, ancora ricordiamo l'elevato discorso pronunciato alla commemorazione dei caduti, discorso inspirato ad alto patriottismo.

Al maggiore comm. Valli le nostre più vive felicitazioni per la sua promozione.

Visite. Due illustri personaggi furono oggi in visita a Cividale.

Erano accompagnati dal senatore di Prampero.

Si incontrarono con il Sindaco avv. cav. Pollis e col conte Della Torre direttore del Museo, che gli accompagnò nella visita al Tempietto, al Duomo al Ponte del Diavolo.

I due illustri personaggi si dimostrarono soddisfatti della visita e non avevano che parole di ammirazione per questa antica città.

Ossequiati dalle autorità ripartirono verso le 11 alla volta di Udine.

S. DANIELE

Il ragazzo ritrovato. — Quel fanciullo di anni 9, Costantino Fornasiero, del quale si erano perdute le traccie, per essersi attaccato dietro una carrozza che prendeva una via diversa dalla strada che insieme alle due donne doveva percorrere a piedi, fu trovato il giorno seguente, cioè ieri a sera. Il fanciullo al fermarsi o al rallentare della carrozza era sceso, prendendo ad Artegna altra via di campagna, smarrendo la provinciale. Una famiglia di buoni paesani l'aveva ricoverato piangente in casa propria e alloggiato nella notte, e dalle informazioni del fanciullo aveva fatto telefonare a questo Municipio (pare, secondo la madre con non tanta premura da parte di quest'ultimo nel darne avviso).

La genitrice dopo una notte e un giorno di ansie, recatasi ad Artegna riebbe il suo monnelluccio.

* * *

La Signora Anna Asquini aveva smarrita una borsetta di argento contenente una discreta somma di denaro. Passando per via Mazzini, Carnigilo Borsoluzzi e Giulio Battellino di qui la rinvennero. Fu loro cura, da indicazioni di una carta contenutavi di consegnarla alla Signora, la quale a mezzo nostro vuole pubblicamente ringraziare i due onesti concittadini.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Cinema benefico. — Per cura della *Presidenza* della Croce Rossa distrettuale italiana, nella sala dell'Albergo «Stella d'oro» si terranno varie rappresentazioni cinematografiche, con films di attualità e interessantissime. Il ricavato andrà a beneficio della locale Assistenza Civile.

Il pubblico certamente accorrerà numeroso, poichè oltre al divertimento gradito contribuirà al benefico scopo di portare aiuto alle famiglie dei nostri richiamati.

CORDENONS

Furto sacrilego. — Ignoti ladri l'altra notte scassinata la porta della chiesa principale rubarono le due cassette delle elemosine.

Il furto fu scoperto nel domani dal santese non appena egli entrò. Le due cassette che da molto tempo non erano state vuotate contenevano 120 lire una.

LATISANA

Per i nostri soldati. — Per iniziativa del Comitato di signore, pro *feriti negli ospedali militari di Latisana* vennero distribuiti ai militari feriti ed ammalati circa 400 pacchi natalizi contenenti dolci, oggetti personali in lana, oggetti ricordo ecc.

Per l'acquisto dei doni offrirono: cav. Pietro e Noemi Gaspari L. 150, Municipio di Latisana 100, Ponzio Italo 2, Durigato G. B. 5, Società Operaia 25, Cavazzana Franchino 50, Bearzi Maria 5, Banca Cooperativa 25, Peloso Gaspari cav. Diodato 10, Matassi Giacomo 4, Panizzi prof. Giov. 10, Bonavita Francesco 5, Emma Fabroni-Bertoli 5, Dalla Valle Giov. 5, on. co. Lionello Hierschel 50, Gaspardi Giuseppe 5, Sburlino Giov. 5, Circolo Agrario 25, Grazia Braida 50, Scuole elementari Latisana 67,55, Mensa ufficiali 12. batt. guardie di finanza 20, Ravanello Palmira 5, Monis Fortunato 5.

Tonelli Giov. 10, Mensa Ufficiali Presidio 100, Comm. Francesco Zuzzi 50, Co. Luigi Giacobazzi 15, Lucco Maria 4, Martin Giovanni 20, Laura Morossi-Ballarin 5, Generale Comm. G. Morossi 10, Capitano Luigi Antonini, Tenente Rufino Armando, Ten. Mariano Meli, Ten. Gustavo Muratori, S. Ten. Angelo Sperti 30, Cav. Carlo Morossi 5, Maria Zuzzi - Torelli 10, Olga Ferro 1.

Del Fabro Giacomo 5, Cap. Galeazzo Galeazzi e Maria Gaspari 50, Cassi Giulio 10, Penzo Alvise 2, Cigaina Carlo 4, Notaio Legranzi 5, cap. dott. Gaetano Sica 5, cap. dott. prof. Savarè 5, ten. dott. Carabelli 5, ten. dott. Eug. P.o 5, ten. dott. Stefano Bonetti 5, ten. dott. Mansueto Santoro 5, sottoten. Ettore Durigato 5, Don Girolamo Marioni 10, S. ten. d.r Roggi 5, Pinti d.r Filoteo 5, Dal Lago Giuseppe 5, Pividori dott. Giuseppe 5, Rodaro Luigi 2, Matassi, Alessandro 0.50, Rigoni Emilio 2, Mensa ufficiali automobilisti 140 N. N. 100, dott. Guerrato 3, Carolina Valle 10, cav. Ermanno Beltrame 15, cap. Spinelli 5, Orlandi Giuseppe 15, A. Ferrante 15, Natalia Tavani 10 Mons. Masini 10, Eufemia, Ermanno Rossetti 10, Elisa Ravanello 6, Alfredo Brandolini 5, Mazzaroli Rodolfo 5, Neclmart Alfredo 5, Capobianchi Vittorio 5, Fassi Ugo 5, Giannini Ciro 5, Guidicini Ettore 5, Eulalia Rossetti 5, N. N. 2, Agata Tavani 2, Capostazione 1, Guido Sinatti 1, contessa Costanza De Asarta 50, Ada D'Atri Peloso-Gaspari 10, Anna Maria Mazzaroli Pittoni 20, Famiglia Bonino 5, cav. Petronio Veronese 15, Facchini Arnaldo 5, impiegati Ferrovia 2 signore e signorine posto conforto stazione 50.

Agliberto Tavani 2, Gabriella e Domenico Pittoni 50, Tranquilla e Francesco Pittoni 50, Rosina Ravanello 1, Tosi Gorino 5, Saracco Ippolito Riminaldi 10, Irma Romano 5, S. ten. Amari 5, Domenico Legrenzi 10, Sellenati 10, Gallina Filippo 5, Comune Teor 27.45, Abitanti Campomolle 36, Driolassa 29.15, Donati Ernesto 5, co. De Asarta Guiccioli 100, Operai officine B 18, Olga ved. Mazzoli 10, Mario Etro 5, Anita Carminiani 141.20, Maria Marin 5, Filomena Giacometti 10, trovate nella cassetta Valle 26, N. N. 5, Cristina Picotti 5, Scuole comunali Ronchis 21, Livia Giacometti 10. Totale L. 2686.85. Spese per i 400 pacchi L. 1574, rimanenza L. 612 che unite al fondo precedente del Comitato formano L. 3224.8[illegible] che servono per l'assistenza straordinaria ai feriti.

Il risultato è stato superiore alla aspettativa e le signore del Comitato riconoscenti ringraziano anche a nome dei beneficati i generosi offerenti.

S. GIORGIO DI NOGARO

L'Albero di Natale per i figli dei richiamati. L'Istituto «Principessa Iolanda» ha dato in questi giorni una nuova manifestazione dell'opera eminentemente caritatevole e patriottica che svolge nella nostra cittadina. La festicciola dell'Albero di Natale riuscì veramente superiore ad ogni aspettativa. Grazie alle generose offerte, si distribuirono ai bimbi poveri, in gran parte figli dei richiamati, 100 grembiuli, 100 cuffie, 100 paia di zoccoli, balocchi, dolci e frutta d'ogni genere. Non si può nemmeno immaginare la gioia immensa dei bimbi e la riconoscenza delle mamme per tutti coloro che vollero render lieto il Natale ai loro piccini. Giorni or sono abbiamo pubblicato alcune delle offerte pervenute alla Direzione dell'Asilo: ne diamo ora un II.o elenco:

Paussa dott. Eugenio L. 5, Ietri Rina 5, Chiaruttini Lodovico 5, Ospedale N. 238, 31, Ospedale N. 8 (II offerta) 10, Ospedale N. 234, 31.50, Maurini Aldo 2, i fanciulli delle scuole comunali 10, Candotti Giustiniano 5, Nino Cristofoli 2, Cristofoli Italia 5, Intendenza 183, Famiglia Zuccardi Merli 5, alcuni studenti universitari 154, Sig. Finamondi 5, Vaisuani Luigi 5, On. Marchese Berlinghieri 25, Segretario rappresentante S. M. 5, Ginnanni Luigi 2, Giusrant dott. Nestore 2, Regattin Luigi 2, Pitton Luigi 2, Aspirante medico Pizzuto 1, Aspirante medico Calderoni 1, Lirussi Ida 5, Famiglia L. Vanelli 5, Famiglia Vatta 5, Prof. Dionisi 5, Prof. Dall'Aria 5, Prof. Ascoli 5, Contessa Vucetiche 5, Famiglia Cristofoli Domenico 5.

Famiglia Verona L. 1,50, Mensa Casa Pileri 16, Pileri Caterina 1, Cristofoli Carla 2, D'Andrea Gennaro 5, Pagura Valentino 5, Ten. Coccon Lodovico 24, Pitton Giocomina 1, Marchese Giustiniani 5, Mangini Elvira 1, Margret dott. Giacomo 5, Famiglia Runcio 2, Famiglia Schio 2, Famiglia Canciani 5, Maran Carlo 1, Mauro Adele 20, Candusei Anna 2, Don Giuseppe D'Andrea 15, Comando di Presidio 30 paia zoccoli, Foschiatti Leonardo L. 10, D'Agostini Romano 5, D'Agostini Romano pacco stoffa, fazzoletti e calze, Famiglia Fodisco 1 berretto e 3 paia calze.

CRONACA CITTADINA

Il Rione di Poscolle per la Pesca di Beneficenza

Tutte le commissioni rionali diramatesi con patriottico slancio per le varie arterie cittadine a raccogliere doni e offerte per la storica pesca di beneficenza, si sono distinte per assiduità e buon volere giustamente elogiati dal Sindaco presidente del Comitato esecutivo. Notiamo fra le altre la Commissione del Rione di Poscolle della quale fu anima il cav. uff. Angelo Tremonti che assieme agli altri membri non risparmiò fatiche e tempo allo scopo di ottenere, il più lusinghiero risultato.

Ecco la lettera che la Commissione, compiuto il suo mandato, ha diretto al Comitato esecutivo:

Spett. Comitato Esecutivo della Pesca di Beneficenza «Pro Assistenza Civile»,

UDINE

Il comitato del primo Rione (Poscolle) in adempimento al mandato ricevuto di raccogliere doni ed offerte in denaro per la grande Pesca di Beneficenza «Pro Assistenza Civile» si pregia riferire sui risultati ottenuti nella propria Sezione.

E' per noi motivo di legittimo orgoglio l'attestare che l'esito del nostro lavoro ha superato le nostre previsioni di tanto, da compensare oltre misura la modesta ma volonterosa opera nostra.

Mai, come per questa Pesca, trovammo nei cittadini una così generale e completa adesione, agli alti fini per i quali fu indetta; nessuno nel nostro Rione rifiutò il proprio obolo, anzi lo diede spontaneamente.

Che se non ci sembrasse di offendere la nobiltà dei sentimenti che certe modeste ma significative offerte ci hanno appalesato e talvolta perfino commosso, vorremmo citarle a titolo di onore per dimostrare di quale alto sentimento del dovere sia animato il nostro popolo;

Lieti d'aver contribuito, sia pure in piccola parte, alla riuscita della «Storica Pesca» che notevolissimo aiuto apporterà a tanti nostri fratelli, ci pregiamo unire l'elenco delle offerte in denaro e quello dei doni.

Con osservanza

Fioritto Federico, Cosmi Carlo, Marcuzzi Giovanni, Arturo Bosetti presidente, Tremonti cav. uff. Angelo Cassiere, Moro Giuseppe, Zilli Maria

Guglielmo Emanuel parla dell'Inghilterra

Domani, Guglielmo Emanuel parlerà agli Ufficiali del Comando Supremo e del Presidio di Udine sull'Inghilterra nuova.

Non è necessario presentare al pubblico di Udine il brillante e valoroso giornalista che da vari anni segue da Londra — per conto di un grande giornale — lo sviluppo della vita politica, economica ed intellettuale della nostra alleata.

Nella sua Conferenza, frutto di lunga e personale esperienza di vita inglese durante la guerra, Guglielmo Emanuel dirà dell'enorme sforzo fatto dalla Gran Bretagna per divenire una nazione potentemente armata, nello spazio di un solo anno, come già potente era sui mari.

Per gli Ufficiali specialmente la conferenza sarà di uno speciale interesse, poichè rifletterà soprattutto lo svolgimento nuovo della Gran Bretagna nel campo delle moderne armi di guerra e della loro creazione.

(I biglietti devono essere richiesti al prof. Mario Besana Ospedale del Seminario).

Il cambio per oggi è fissato in L. 128.91.

La Pesca storica

Alcune cifre

Abbiamo annunciato ne «La Sera» che ieri nel pomeriggio furono esitati gli ultimi biglietti (circa 7000) della Pesca di beneficenza.

I biglietti venduti furono 313880. L'introito da tale vendita fu di lire 62796.21. Vennero perciò introitate lire 20.21 in più di quello che si sarebbe dovuto ricavare dalla vendita di quel numero di biglietti a 20 centesimi l'uno.

Questi dati numerici sono la prova più bella — oltre che della correttezza di cui non occorre parlare — della solerte abilità degli impiegati comunali incaricati della vendita dei biglietti. Essi infatti si sobbarcarono ad un lavoro veramente gravoso e difficile, data la ressa degli acquirenti, disimpegnandolo con uno zelo instancabile degno del massimo encomio. Essi si sono così resi altamente benemeriti e contribuirono validamente al magnifico risultato della Pesca che colle offerte in denaro per circa 25000 lire ha raggiunto un utile lordo di quasi 88 mila lire.

Ora il Comitato esecutivo procede alacremente alla liquidazione delle spese dopo di che si saprà l'utile netto il quale darà certo alle istituzioni locali di Assistenza civile oltre 70 mila lire.

Croce Rossa
A mezzo della Patria

Somma precedente L.	30.—
Ernesta Ferigo ved. Andreoli nel 1.o anniversario della morte dell'indimenticabile marito rag. Camillo Andreoli	50.—
Totale L.	80.—

Per l'Assistenza Civile.
Col mezzo della Patria.

Somma precedente L.	220.—
Carlo Enrico Martinato per aver vinto alla grande Pesca il salottino	100.—
Ing. Giacomo Cantoni	40.—
Bischoff F.lli per gennaio	30.—
cav. A. Bruich in morte di E. Casattini	5.—
I lavoranti del Mobilificio Sello (giardino grande) per onorare la memoria dei loro compagni caduti sul campo	5.50
Ernesta Ferigo ved. Andreoli nel primo anniversario della morte dell'indimenticabile marito rag. Camillo Andreoli	50.—
Totale L.	450.50

Ricreatorio Festivo Udinese

Spettacolo completo fu quello di ieri sera al R. F. U. la sala affollata tanto che i ritardatari dovettero acconciarsi alla meglio.

Venne rappresentato quel gioiello di lavoro dello Scribe che è lo Scacco matto. —

I bravi giovani misero il loro impegno a titolo di cronaca segnaliamo lo Sgobino nella parte di Bacana, Moretto in quella di Enrico. — Sandalei fu brillantissimo nella parte di Gustavo tanto che ieri sera si poteva credere di essere alla sua a rata. L'orchestrina, ieri sera migliorata, fu applaudita, però il pezzo della Aida fu eseguito troppo lento. Bene il basso Calò. Raccomandiamo ancora la puntualità.

Messa del soldato. Ieri alla Messa del Soldato spiegò il Vangelo il Rettore del Santuario Mons. Dall'Oste in sostituzione del rev. P. Semeria lievemente indisposto. Ad esso auguriamo una sollecita guarigione.

Durante la Messa fu eseguita scelta musica dal sold. M.o Pale e prof. Crepax.

L'assicurazione degli operai lavoranti in zona di guerra.

Nella seduta di ieri il Consiglio dei Ministri ha tra altro approvato l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro degli operai in zona di guerra.

L'aumento degli «avana»

Fra i regali di Capodanno, vi è stato anche l'aumento nel prezzo dei sigari della «Havana Tobacco Campany». Si consulti, in proposito, l'elenco che si trova affisso nelle rivendite autorizzate a smerciare i sigari esteri.

Smarrimento. — Ieri sera percorrendo via Gemona e proseguendo fino alla stazione del tram di S. Daniele fu smarrita una borsetta d'argento.

Competente mancia a chi la porterà al nostro ufficio.

Un audace tentativo ladresco. L'altra notte ignoti ladri compirono un audace tentativo di furto nel negozio del signor Carlo Pittuello fuori porta Grazzano. Penetrati mediante scalata di muro nel cortile interno, con uno scalpello scassinarono una porta, e riuscirono ad entrare nell'andito della bottega. Quivi tentarono di aprire anche la seconda porta. Resistendo la serratura con una candela cercarono di bruciare il legno tutt'intorno e ci riuscirono. Però la porta resisteva ancora per un'altra serratura segreta e i ladri scoraggiati desistettero dall'impresa.

Uscirono dal portone che dà sulla piazzetta Cella, dopo aver levato una spranga di ferro.

Piede ustionato. — Ieri nel pomeriggio la giovane Maria Paoletto di G. B. d'anni 20 da Cordovado, domestica all'Ospitale civile, mentre attendeva alle sue mansioni in cucina, essendosi rovesciato un recipiente d'acqua bollente, riportò ustioni di secondo grado al dorso del piede sinistro. Ebbe pronte cure dalla dott. Zagolin che la dichiarò guaribile in 15 giorni.

La disgrazia del portinaio. — Ieri fu medicato all'Ospitale civile, Gondolo Luigi fu Leonardo d'anni 48, dimorante a Cussignacco portinaio del Canapificio Udinese. Accidentalmente aveva riportato lo strappamento del dito medio della mano sinistra. Ne avrà per una ventina di giorni.

Le donne terribili. — Ieri sera verso le 10 in via Castellana avvenne un putiferio per un vivace alterco scoppiato fra donne. Una di queste la casalinga Santa Barazzutti d'anni 46, abitante al n. 12 di detta via ricevette da una vicina alcune carezze per le quali dovette ricorrere all'opera della dott. Zagolin all'Ospitale civile. Le fu riscontrata una contusione alla regione temporale sinistra con due piccole ferite da taglio alla stessa regione. Fu giudicata guaribile in otto giorni.

Natale di guerra

Il giornale *Il Soldato* ha pubblicato un numero speciale per Natale, un magnifico fascicolo ricco di scritti e di illustrazioni.

Ma la originalità di questo numero speciale sta nell'aver saputo raccogliere poesie dialettali di ogni regione d'Italia le voci pure, semplici, belle del nostro popolo in guerra. Hanno scritto in questo numero poeti come Augusto Sindici, Nino Martoglio, Alfredo Testoni, Berto Barbarani, Libero Bovio, Antonio Curti, Pompeo Calvia, Aldo Spallicci, Ferdinando Fontana; Augusto Novelli vi pubblica una briosa scena in vernacolo fiorentino, Padre Semeria una facezia in ligure. Vi sono ancora scritti dei nostri migliori letterati, di Adolfo Albertazzi, Marino Moretti, Federico Tozzi, Febea, Leonilde Serrao, Tèrèsah, Clarice Tartufari, Ugo Ojetti. Il bel fascicolo è ricco di disegni di Augusto Sezanne, Maria Rizzini, Giovanni Niccolini, Carlo Siviero, Francesco Fichera.

In questo numero si pubblica una nuova lista di sottoscrizione per la «Batteria Battisti», la bella iniziativa che ha trovato consenso entusiastico presso i nostri combattenti e i nostri marinai. Per la sottoscrizione popolare a 10 centesimi bisogna dirigere le offerte alla direzione del giornale *Il Soldato*, Roma, via Otto Cantoni 43.

Col nuovo anno *Il Soldato* uscirà settimanalmente. Il suo successo è prova della sua nobile azione che si va svolgendo fra i soldati per i fini della guerra e della vittoria.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 155

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— Nascondendovi in casa mia?

— Ed uscendo poi per la porticina della via de los Autores.

— Ma ciò è orribile, signora; la vostra vita non è che un tessuto di infamie... Foste vile con me, vile col re, vile con Escobedo!...

Vile col re, con Escobedo, coll'universo intero, Anna, se vi piace; ma con voi, no! Avrei sopportato con rassegnazione la perdita del favore reale, della mia carica, della mia vita, ma avessi almeno potuto conservare il vostro affetto! Avreste consolato la mia agonia e sarei morto felice.

— Avete detto che con me era stata vile?

— Lo giuro, signora.

— Eppure, mi avete amministrato dei filtri che per buona sorte non esercitarono su me il loro potere.

— E' vero, vi feci bere non so quale pozione, per essere amato da voi...

Donna Anna fece un gesto d'impazienza.

— Io sogno, almeno, se così vi piace!... Quella sera felice, avrei prestato fede ad ogni vostra parola, ma ora per vostra cagione non credo più a nulla; non credo neppure in Dio, non credo in niente!...

— Suppongo, signore, che non sarete qui venuto per insultarmi.

— Sono venuto, o signora, per domandarvi un luogo, da cui sparire la morte di un uomo, e potervi dire: quella è opera nostra, opera distruttrice perchè nel perder voi, tutto, tutto ho perduto, financo, il favore del re!... Ma verrà giorno, signora, nel quale vi farò testimone d'un altro assassinio, e quel giorno non sarete tranquilla, come lo siete in questo momento; allora la vittima non si chiamerà Giovanni de Meneses... Oh! così potessi mostrarvi una terza vittima avente nome Filippo!...

— Basta, signor Antonio Perez!... Voi siete pazzo, ed io iscrivo le vostre parole allo stato insano della vostra mente. Però, se vi ho perdonato come cristiana, non debbo, come donna, dimenticare i vostri insulti. Fatemi grazia di uscire.

— Non posso, signora, e non uscirò.

— Credereste forse d'impormi col timore di uno scandalo?...

— Non sono io, signora, che vi uso questa violenza, sono le circostanze che mi vi obbligano; è necessario, credetelo, che io rimanga qui sino al fatale momento; è d'uopo che nell'assassinio di Escobedo non comparisca altra mano che quella di un malfattore, perchè altrimenti il vostro nome andrebbe allo scandalo di un terribile processo. Credetemi dunque, e non vi ostinate.

— Ma quel misfatto non deve essere commesso, ed io saprò impedirlo!...

— Voi, signora?

— Farò avvisare Escobedo...

— E' tardi; egli non è più in sua casa.

— Ah! voi siete un uomo fatale! poco tempo fa una innocente schiava; poi la Hera; Escobedo... Ma quest'ultimo lascerete che viva, adesso ve ne scongiuro!

— E' impossibile, signora...

— Dite che non volete.

— Mi trovo dominato da un potere terribile.

— Dall'odio, non è vero?... Il vostro odio è implacabile!

— Dalla fatalità, signora... Non mi pregate più, non dite più una parola. Senza nulla conseguire, mi ridurreste alla disperazione. Quell'uomo è condannato da... da *Dio*.

— E s'io vi promettessi di restituirvi, in cambio di quella vita...?

— Il vostro amore? — esclamò Perez con ansietà.

— Amore?... Non ve ne ho mai protestato — rispose gravemente la principessa. — Anzi, voi mi offendete, insistendo in questa illusione; potrei restituirvi la mia stima, la mia amicizia, in una parola potrei perdonarvi.

— Se lo potessi credere, signora, che la morte di Escobedo potesse cagionarvi dolore, ne sarei felice, perchè mi vedrei così vendicato. Infine, per il vostro riposo, per la vostra fama, per me stesso, non mi muoverò di qui, fino a che non abbia veduto da queste finestre, ciò che invero mi rattrista e mi ripugna, ma che è pur necessario.

E fece per aprire l'uscio, dietro il quale stava il re.

— No non entrate! — disse la principessa — con voce tra di comando e di preghiera! Se per caso foste sorpreso, crederebbero che vi avessi nascosto nel mio gabinetto...

Perez si trattenne.

— Dite dunque di non potere impedire la morte di quell'uomo?

— In nessun modo?

— Ed io non potrò farlo?

— Voi, signora, forse.

— Come?

— Recatevi dal re, domandategli un permesso per Escobedo di uscire dalla Spagna, e s'egli ve lo concede, se giungete in tempo, Escobedo sarà salvo dai suoi assassini.

In quel momento si fece udire dalla via un fischio acuto e prolungato.

— Non siamo più a tempo, signora! — esclamò Perez, facendosi orribilmente pallido, e slanciandosi ad un verone che dava sulla piazzetta.

La principessa si abbandonò sul divano, coprendosi il volto colle mani; Matteo Vasquez si fece ancor più tremante; Martino si allontanò rapidamente, ed il re andò ad occupare il posto abbandonato da lui.

Martino attraversò, senza fare attenzione a Vasquez, la stanza della principessa, e quella di donna Beatrice, e per una porta segreta entrò nella sala di ricevimento.

Poco dopo si presentò un maggiordomo.

— Signore, disse, il signor Giovanni Escobedo.

Aprì quindi la porta a due battenti, e lasciò entrare il segretario di don Giovanni d'Austria.

Era pallido, cogli occhi spalancati e le labbra livide.

— Che avete, signor Escobedo? — domandò l'avventuriero col sorriso più naturale e più affettuoso, che gli venne fatto di trovare: La vostra mano trema, amico mio!

(Continua)

I carboni per gli industriali e gli Enti pubblici

In applicazione al Decreto 21 dicembre u. s. si è insediata presso la locale Camera di Commercio la Commissione Provinciale incaricata della assegnazione dei carboni e costituita: dal sig. Roccas cav. dott. Mosè, rappresentante il Prefetto, Presidente; dal sig. Malignani cav. Arturo rappresentante gli industriali, dal sig. Pico cav. uff. Emilio rappresentante la Camera di Commercio, dal sig. Criscuoli cav. Luigi rappresentante l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato; dal sig. Pezzani rag. Federico rappresentante del Genio Civile.

Ogni industriale od Ente che abbia sede nella Provincia di Udine ed intenda rilevare carbone dai porti, deve presentare domanda alla Commissione Provinciale presso la Camera di Commercio. La domanda, stesa in carta semplice, deve contenere la indicazione del fabbisogno minimo mensile, la scorta di carbone che tuttora è posseduta dal richiedente ed il quantitativo esatto che l'industriale o l'Ente intende prelevare dai porti.

Si richiama l'attenzione degli interessati sull'opportunità che tali indicazioni rispondano nel modo più assoluto a verità, perchè qualora la Commissione constatasse che le indicazioni non sono esatte i richiedenti verrebbero puniti con la reclusione fino ad un anno e con la multa sino a lire 5000.

La Commissione provinciale, in base alle richieste che le perveranno, e in seguito a quei controlli che riterrà del caso per accertare il vero fabbisogno degli interessati, rilascierà certificati che serviranno alle Commissioni portuarie (che hanno sede presso le Camere di Commercio di Genova, Savona, Spezia, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Messina, Catania e Palermo) per autorizzare la Spedizione dei quantitativi di carbone assegnati dalle Commissioni provinciali, dai porti ai luoghi di destinazione.

I due giorni senza carne

Ricordiamo che domani e dopo domani le macellerie resteranno chiuse in applicazione del Decr. Luog. sulla limitazione dei consumi. Faranno il servizio per ammalati (dietro estensione di certificato medico) le sole macellerie:

Crosttini di Angelo Riva Bartolini; A. Pravisani Piazza Mercato Nuovo e di G. B. Pizzamiglio di Via Poscolle.

Investimento ferroviario

L'altro giorno una locomotiva investì violentemente, nella stazione, tre carri merci carichi. Questi furono quasi sfasciati e la merce mezzo distrutta tanto che l'amministrazione ferroviaria risentì un danno di circa L. 12000. I carabinieri denunciarono come responsabile per aver erroneamente aperto lo scambio il manovratore Adamo Della Vedova.

TEATRO SOCIALE

Nuovo cine

Questa sera potremo ammirare una brillantissima produzione della casa «Gloria»: «I mariti allegri» commedia in quattro atti, interpretata dall'autore Camillo de Riso.

Lo spettacolo sarà accompagnato da scelta orchestra.

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

La caccia ai milioni la film della casa Tiber di Roma ha in sè tutti i requisiti del successo: la storia è quanto di più drammatico si possa immaginare, nel cozzo delle passioni. L'allestimento è degno del bel nome della casa editrice e l'interpretazione è ottima. Seguirà una comicissima scena finale.

Documento storico della «Strafe expedition» Il proclama del feld maresciallo Luigenoorf.

Il cav. Ugo Fidora, ispettore ferroviario, il quale si trovò nella scorsa primavera nel Trentino durante l'avanzata austriaca, invia alla «Tribuna» un cimelio della famosa «Strafe Expedition» austriaca, cimelio, di cui egli possiede l'originale.

Esso è il proclama che il feld maresciallo comandante del 21.o corpo d'armata lanciava ai suoi kaiserjagers ed alla sua fanteria (il 44.o) in data 1.o aprile 1916, che fu rinvenuto il 27 luglio di quest'anno nelle trincee di Schiri presso Arsiero abbandonate dagli austriaci.

E' un foglio di carta a mano, molto consistente e ruvido, 50 per 34, piegato in due, stampato in nero, con caratteri gotici. I capoversi sono in rosso e la firma autografa è in penna.

Eccone la traduzione letterale:

Ufficiali e soldati del 21.o Corpo d'Armata!

Con gioia e con orgoglio ho assunto l'incarico che mi affida il comando di questo corpo. Con gioia perchè trovo fra le file dei reggimenti molti provetti collaboratori del tempo di pace: con orgoglio perchè mi posso vantare di condurre una parte delle migliori truppe alpine dell'Austria.

Sui campi di battaglia di Galizia e di Russia, egualmente provate come nei Carpazi e nella vigile guardia contro il nemico ereditario italiano, le due divisioni eseguirono con maggior gioia ancora il compito che ora il nostro comando supremo loro affida, ora che si tratta di realizzare l'unico pensiero che dal 22 maggio 1915 si annida nel cuore di ogni patriota: Morte al fedifrago alleato.

Cacciatori e soldati del 44.o! noi ci conosciamo nel Tirolo e nell'Austria superiore col lavoro nel tempo di pace, ci siamo preparati insieme alle più alte mansioni del soldato. La guerra! Oggi ci unisce quanto di alto da noi richiede la Patria, il comune lavoro dinanzi al nemico, voi con me, io con voi; unica nota: La vittoria! — E noi la vogliamo portare in Italia sotto gli occhi di tutto il mondo, sulle punte delle nostre baionette; e vedrete, camerati, in nessun luogo l'edelweiss occhieggia così bene come laggiù.

E sia perciò lo spirito del 21.o Corpo d'armata rafforzato dai ricordi di tutte le azioni eroiche compiute stimolo ad esser compiute anche adesso, come lo sono state finora.

E con questi auspici io vi saluto, e sono certo che ciascuno di voi darà il suo meglio per la salute della Patria, per la gloria dell'Esercito, per l'orgoglio e gioia del nostro caldamente amato imperatore. — Lutgenoorf, tenente feld maresciallo M. P.

Come ebbe a finire la così detta «Strafe Expedition» è noto. Dalle trincee del Cengio e di Schiri, i... valorosi kaiserjagers preferirono scappare anzicchè assaggiare le baionette dei nostri valorosi fantaccini, rinunziando così a raccogliere i promessi edelweiss che occhieggiavano così belli lassù.

ULTIMA ORA

Serie di attacchi austrotedeschi respinti dai russi infliggendo gravi perdite.

PIETROGRADO, 3. Il comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: Nel settore del villaggio di Ponicevice, a sudovest di Brody, il nemico ha aperto un violento fuoco di fucileria e di mitragliatrici ed è uscito in parte dalle sue trincee; ma col nostro fuoco è stato cacciato dalle trincee stesse.

Il tentativo del nemico di prendere l'offensiva nelle regioni del bosco di Goucalevce e del villaggio di Jarospatce è stato arrestato dal nostro fuoco.

Sulla frontiera della Moldavia il nemico ha tentato una offensiva nella regione delle quote 2660; ma in seguito a contrattacco dei nostri posti da campagna si è disperso, lasciando qualche prigioniero. Anche una compagnia nemica che aveva preso l'offensiva nel villaggio di Rakotiakch è stata respinta dal nostro fuoco.

Nella valle del fiume Jatroch il nemico ha lanciato granate con gas asfissianti ed ha effettuato un violento fuoco di artiglieria con pezzi di ogni calibro. Nella valle del fiume Jatroch la fanteria nemica ha presa l'offensiva dal villaggio di Rakotiac; ma è stata ricacciata con grandi perdite.

Verso le 15 gli austriaci hanno nuovamente tentato una offensiva dal villaggio di Katoumba, nonchè nella valle del fiume Souitcha; ma nelle due località sono stati respinti dal nostro fuoco.

Sono pure rimasti infruttuosi i tentativi del nemico di avanzare nella valle del fiume Tchabatztoch, ove il nemico ha subito grandi perdite in morti e feriti.

Il nemico ha avanzato pure a nord e sud della valle dell'Oltuz, ma anche qui tutti i suoi attacchi sono stati respinti. Una ricognizione da noi inviata ha scoperto a 200 passi dalle nostre trincee gran numero di cadaveri nemici. Secondo informazioni complementari, ieri nei nostri contrattacchi sul fiume Slonikhu facemmo prigionieri tre ufficiali e parecchi soldati.

Fronte del caucaso: Presso il villaggio di Saikor a 25 verste a nordovest di Kaikit una nostre ricognizione ha distrutto un posto da campagna del nemico. Nella regione di Kalechine, 50 verste a nordest di Revanduz. Continuano da 4 giorni i lavori per sbarazzare le strade dalle nevi.

Fronte romeno: I romeni, i quali erano stati dapprima respinti dagli ostinati attacchi del nemico sul fronte a nord e a sud del fiume Kasine, ad o verste ad est della frontiera ungherese, hanno ristabilito con un contrattacco la loro situazione e continuano con tenacia a mantenere le loro posizioni, malgrado gli accaniti e continui attacchi nemici.

Nella regione di Andnendi Choudejos, a 12 verste a sud della confluenza dei fiumi Goupta e Zavala, il nemico ha respinto i nostri elementi avanzati ed ha occupato tali villaggi. Le nostre truppe, di nottetempo, senza che venisse esercitata una pressione del nemico, sono passate su nuove posizioni preventivamente organizzate.

In Dobrugia i nostri elementi hanno ripiegato su nuove posizioni. (Stef.)

La grande battaglia nella Valacchia secondo gli austro-tedeschi

La grande battaglia sul fronte della Romania fra gli austro-tedeschi e i russo-romeni, non ha sosta nemmeno per i rigori dell'inverno.

Nella Dobrugia secondo quanto affermano i comunicati austro-tedeschi i russi furono respinti verso Macin. Nella Moldavia le forze nemiche si trovano dinanzi alle posizioni fortificate di Braila e Pocsani. L'ala dell'esercito dell'arciduca Giuseppe eseguì le seguenti operazioni:

A sud della valle del Trotul, una cresta di collina molto contrastata del monte Faltucany cadde in mano dei tedeschi dopo un nuovo assalto. Lungo le valli che vanno dalle montagne di Bereczk al Sovet i tedeschi fecero indietreggiare il nemico, e avrebbero preso varie posizioni elevate nelle due della valle dell'Oltuz. Fu presa Soveja nella valle di Suchia. La offensiva russo-romena non riuscì.

Comunicato francese.

PARIGI, 2. Il comunicato ufficiale delle 23 dice: Lotta di artiglieria abbastanza viva sul fronte Hardaumont Berocvaux, intermittente sul resto del fronte. (Stef.)

Raccomandiamo a tutti gli abbonati

vecchi e nuovi di compiere con sollecitudine il loro abbonamento per facilitare il lavoro dell'Amministrazione, reso quest'anno più difficile per la deficienza di personale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 19.5

Per Venezia: — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)

Per Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55

Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia 6.20 10.22 — 16.30

Per Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.20 — 19.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17.

Da Venezia: — 10.30 — 12 (direttissimo) 17 — 20.30 — 1.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 16.59.

da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.

Da Cividale: 8.15 — 15 — 20.20

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.31 — 12.35 — 15.11 — 19.40.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.5.

Da A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.28

— Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30

— A Palmanova: 7.4 — 17. — 19.50

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40

— A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58

Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12

— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30

Cervignano — Belvedere — (Grado)

Da Cervignano: 7.44 — 11.10 — 18.— 20.35. — A Belvedere (imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5

Da Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 16 — 19.50

A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 16.30 — 19.20.

gerente responsabile Domenico Del Bianco